

LA MOVIOLA
di Francesco Centi

Gattuso, calcio ad Alvarez: non visto

Bene Brighi in una gara non difficile: sbaglia pochissimo e lascia giocare molto. Ammonito Ambrosini al 7' per un placcaggio su Barreto. Dubbi poco dopo per un fuorigioco chiamato a Ronaldinho: decisione al limite. Nella ripresa al 9' Barreto cade in area dopo un contatto con Abate, ma è il barese a sbattere contro il

rossonero. Scintille tra Alvarez e Gattuso con il milanista che rifila un calcio (non visto dall'arbitro, foto RA) all'avversario non certo in stile fair play. Brighi concede il vantaggio dopo un brutto fallo di Salvatore Masiello su Abate e poi deve aspettare quasi 2' per mostrare il giallo. Nel finale cartellino ok anche per Langella.



IL PROTAGONISTA LA FAVOLA DEL QUARTO PORTIERE

Storari è l'eroe
Da girovago a titolare fisso

Destinato alla tribuna a inizio anno, ancora decisivo

ALESSANDRA BOCCI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MILANO C'era una volta un quarto portiere diventato primo e magari non è l'unica volta, ma quella di Marco Storari è una storia speciale. E' la storia di uno che ha fatto le valigie un milione di volte, che si è spaccato legamenti e si è ritirato su, che è andato in nazionale quando altri hanno rifiutato. **Marco Storari non ha il fisico del supereroe da fumetto ma ieri sera a San Siro si allungava come Elastigirl e volava come Batman. E' stato il migliore in campo e i tifosi del Milan ci hanno fatto l'abitudine.**

L'insospettabile Marco, quello tornato per stare in tribuna, ha salvato gli altri dal naufragio. Come a Livorno, come contro il Bologna, quando ha fatto una cosa che capita ai grandi portieri: 85 minuti a guardare, poi una di quelle parate che bruciano le mani. Quando fai il portiere devi abituarti ad aspettare. E se è per quello, è uno specialista.

Girovago Ragazzo un po' sfortunato, questo Storari, anche ora che è in un momento d'oro proprio mentre sulla squadra piovono fischi. La sua carriera è un cammino tortuoso. Inizia bene, poi si rompe un crociato, comincia a girovagare e a Messina conquista la promozione in Serie A. Diventa un paragoni piuttosto noto, ma arriva al Milan e al Milan non si dice no. Storari firma nel gennaio 2007, gioca quando si fanno male Dida e Kalac, poi scompare e vince la Champions League da spettatore. Ricomincia il check-in: Levante, in Spagna, poi Cagliari, poi Firenze. A Firenze Storari gioca due partite. Quando



MIGLIORE

Marco Storari, 32 anni, è rientrato al Milan quest'estate dopo tre stagioni in prestito con Levante, Cagliari e Fiorentina

FOTOPRESS

torna a Milano, a fine prestito, sembra ancora di passaggio.

Gerarchie Perché non c'è pace per un portiere che non gioca, che non ha chance di subentrare a meno che il collega non si spacchi qualcosa, che non può sperare nel turnover. Non esiste, il turnover dei portieri, e certe gerarchie sono difficili da sovvertire, anche se capita. Prendete Abbiati, che in queste settimane ha lasciato il posto a Storari: Abbiati è diventato famoso perché Sebastiano Rossi si prese cinque giornate di squalifica, entrò in campo e non uscì più finché Dida non visse il suo momento d'oro. Anche Abbiati ha fatto i suoi bei giri, è tornato al Milan un anno fa e non si capiva che cosa lo aspettasse. In realtà, Ancelotti sapeva già che cosa voleva fare: finse il casting, ma in testa aveva il titolare, Abbiati. Eppure non è finita.

Dubbio Perché non è mai finita per i portieri del Milan. Abbiati si è infortunato di nuovo e la ricerca è ricominciata. Questa volta Storari si è trovato al posto giusto nel momento giusto: risoluzione del contratto per Kalac, acciacchi per Dida, un nuovo portiere, Roma, preso solo per arricchire la rosa. Leonardo ha scelto Storari come numero due e per il momento è stato ripagato. Ma chissà che cosa succederà dopo la sosta, quando Abbiati sarà pronto per giocare. Forse Cenerentolo tornerà a casa prima che la carrozza si trasformi in zucca o forse oseranno lasciarlo in campo dopo la mezzanotte e allora Storari si accorgerà di aver trovato casa per davvero. Niente zucche e soprattutto niente tribuna. Sarebbe la favola del quarto portiere.



Marco Storari, 32 anni, respinge un colpo di testa di Leonardo Bonucci, 22

IMAGE SPORT

Finalmente Dinho Il Milan entra in partita in avvio di ripresa. Pirlo, stranamente proposto come mezzala di sinistra in un abbozzato 4-2-2-2 (schema al quale si è affidata per un periodo la Seleção di Dunga), torna in una zona più centrale cercando di accendere la manovra. All'11' la squadra di Leonardo crea la prima vera occasione da gol. Una violenta punizione di Pirlo ribattuta a fatica da Gillet. Dinho brucia sul tempo la difesa del Bari ma il colpo di testa è

alto. Entra anche Pato al posto di Seedorf. E consegna subito un delizioso pallone a Dinho: pronta la conclusione e splendida la risposta di Gillet che devia in angolo. Al 19' Leonardo lancia nella mischia anche Inzaghi al posto di Huntelaar.

Storari fenomeno Il Bari, però, non ci sta a fare da comparsa. La squadra di Ventura attacca sempre con 5-6 uomini. L'ex Donati è un play ordinato e geniale. E intorno a lui i compagni

vanno a mille. Storari blocca un paio di conclusioni temibili. Al 25' del s.t. Leonardo dichiara chiusa la partita di Dinho. Che non si è mai nascosto ma che non ha lasciato il segno. Entra Oddo, un difensore. A conferma della necessità del Milan di trovare un equilibrio tattico messo a dura prova dagli incuriositi baresi. Ma al 32' Storari deve ancora superarsi per respingere una conclusione ravvicinata di Meggiorini. Il resto sono fischi.

MILAN 0	0 BARI
GIUDIZIO +++	
4-3-1-2 Storari; Abate, Nesta, Kaladze, Zambrotta; Gattuso, Ambrosini, Pirlo; Seedorf (dall'11' s.t. Pato); Ronaldinho (dal 25' s.t. Oddo), Huntelaar (dal 19' s.t. Inzaghi).	4-4-2 Gillet; A. Masiello, Ranocchia, Bonucci, S. Masiello; Alvarez, Donati, Gazzi, Rivas (dal 25' s.t. Meggiorini); Kutuzov, Barreto (dal 42' s.t. Langella).
PANCHINA Dida, Favalli, Jankulovski, Onyewu.	PANCHINA Padelli, Greco, Almiron, Stellini, De Vezze.
ALLENATORE Leonardo.	ALLENATORE Ventura.
ESPULSI nessuno.	ESPULSI nessuno.
AMMONITI Ambrosini per gioco scorretto.	AMMONITI S. Masiello e Langella per gioco scorretto.
ARBITRO Brighi di Cesena.	
NOTE paganti 11.246, incasso di 190.380,50 euro; abbonati 26.108, quota di 457.679,40 euro. In fuorigioco 3-0. Angoli 5-4. Recuperi: p.t. 1'; s.t. 3'.	
POSSESSO PALLA MILAN 56% BARI 44%	PALLE RECUPERATE MILAN 69 BARI 44
TIRI IN PORTA MILAN 4 BARI 6	TIRI FUORI MILAN 6 BARI 6
MOMENTI CHIAVE PRIMO TEMPO 29' Rivas salta tre giocatori del Milan ma il suo tiro termina a lato. 35' Colpo di testa in area di Bonucci respinto in tuffo da Storari. 43' Destro da fuori area di Gattuso che vola alto sopra la traversa.	SECONDO TEMPO 8' Punizione di Pirlo: Gillet respinge di pugno e Ronaldinho, di testa, sfiora la traversa. 12' Botte di Rivas, Storari in tuffo. 14' Pato per Dinho, Gillet in angolo. 32' Storari respinge il diagonale di Meggiorini

LA CERTEZZA
DI PIACERE

Dove c'è un uomo che sfida i suoi limiti. Dove c'è passione. Dove c'è sport, c'è Intesa pour Homme: la linea completa per la cura e il benessere quotidiano dell'uomo moderno.



THOMAS